

Un gruppo di cittadini, amanti della pace e convinti della necessità di porre un argine ai pericoli sempre incombenti di un conflitto armato, si sono riuniti per esaminare i problemi relativi alla attuazione dei mezzi concreti per dare veste a tali esigenze e per interpretare le generali aspirazioni.

Gli intervenuti hanno riconosciuto la funzione fondamentale della obiezione di coscienza sia in vista del rispetto della personalità umana, sia come baluardo morale contro la violenza.

Hanno pure riconosciuto l'assoluta necessità di indirizzare univocamente tutti gli sforzi per contrastare i pregiudizi nazionalisti e per eliminare le cause che conducono ai conflitti armati.

Hanno altresì riconosciuto l'opportunità di costituire in Italia un organismo volto a realizzare questi intenti.

In modo particolare di valorizzare il principio dell'obiezione di coscienza, di assistere coloro che per legittime ragioni morali rifiutano il servizio militare e ogni connessa attività, di promuovere il riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza.

Hanno dato mandato ai signori Fighiera, Ceronetti, Segre, Maiorca, Ruju di costituire un Comitato per la realizzazione dei fini anzidetti. Accettando i principi espressi nella Dichiarazione della WRI, chiedono che detto Comitato sia considerato come Sezione Italiana della WRI.

Il signor Hem Day, membro del Bureau International della WRI, presente alla riunione costitutiva, prende atto con soddisfazione di tali deliberati cui porta il suo consenso.

Torino, 3 ottobre 1953